

Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARI
(tassa comunale sui rifiuti) per
l'anno 2017

Comune di Serra Sant'Abbondio

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e

D.P.R. 158/99

INDICE

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	2
2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI	3
3. PIANO FINANZIARIO	4
4. DETERMINAZIONE DELLA TARI	10
5. PERCORSO METODOLOGICO	12
6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI.....	19
7. CONFRONTO PTF ANNO 2016-2017	21

Indice

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'introduzione della TARI, prevista dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147 e s.m.i. , ha soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

La nuova tassa sui rifiuti si paga su locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti produttrici di rifiuti solidi urbani e assimilati. Tale tributo a carico del possessore o utilizzatore di un'immobile è una componente della nuova IUC (Imposta Unica Comunale) assieme alla TASI, che serve per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune determina la tariffa in base a superficie e quantità di rifiuti prodotti o a quantità e qualità di rifiuti per unità di superficie, in relazione ad usi e tipologia delle attività ed al costo del servizio sui rifiuti.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione del Piano Tecnico Finanziario della TARI del Comune di Serra Sant' Abbondio.

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Di seguito si riassumono i principali servizi attivi svolti dall'Azienda nel Comune di Serra Sant' Abbondio previsti dal contratto di servizio e s.m.i.

Servizi operativi

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
<p>Raccolta rifiuti differenziati Effettuata mediante un sistema efficiente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- raccolta di prossimità, finalizzato al recupero dei principali materiali riutilizzabili e riciclabili (carta e cartone, plastica, vetro, frazione organica e imballaggi metallici). Per la gestione dell'organico ai cittadini viene consegnato un apposito bidone di colore marrone e sacchetti biodegradabili per un fabbisogno stimato annuale- servizi a domicilio finalizzati a raccogliere rifiuti ingombranti (RAEE, ferro, legno, ingombranti non recuperabili) e scarti vegetali da destinare a recupero. Per quanto concerne scarti vegetali di piccola entità è stato attivato il servizio cosiddetto Verde Oro (ritiro gratuito a domicilio di sfalci d'erba, foglie, piccole potature secondo modalità e orari prestabiliti e indicati in apposito calendario distribuito ai cittadini)- raccolta a domicilio per le utenze commerciali per imballaggi in cartone, carta, plastica, vetro, imballaggi in legno, imballaggi metallici, frazione organica- altri servizi di raccolta differenziata (contenitori indumenti usati, servizi di ritiro pile e batterie, medicinali scaduti, toner e cartucce di stampa esaurite presso utenze commerciali)- Centro di raccolta differenziata ubicato in via Pian dell'AiuolaFrontone, ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimil.(allegato 1)- servizio Olioro: servizio di raccolta differenziata dell'olio alimentare usato di origine domestica. <p>Attività finalizzate a massimizzare il recupero di materia da rifiuto e ridurre la quantità di residui indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica.</p>	Trasporto e avvio a impianti di recupero autorizzati e piattaforme CONAI
<p>Raccolta rifiuti indifferenziati Effettuata mediante un sistema di raccolta di prossimità e domiciliare (solo presso utenze commerciali e case isolate) dei rifiuti non recuperabili. L'Azienda è attiva sul territorio anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati.</p>	Trasporto e avvio a pretrattamento e smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio

Spazzamento manuale e meccanizzato Pulizia strade e piazze con particolare intensità di intervento nel Centro Storico	Trasporto e avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio
Rimozione scarichi abusivi	Avvio a recupero/smaltimento in base rifiuti raccolti
Rimozione su richiesta di rifiuti pericolosi abbandonati	

Comunicazione

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:00 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale. Per il comune di Serra Sant'Abbondio lo sportello più vicino è situato presso:

via Cav. di Vittorio Veneto – Pergola

Comunità Montana Catria Nerone- Via Lapis 8 - Cagli

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Sito internet www.gruppomarchemultiservizi.it

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di Serra Sant'Abbondio un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2015 (dati espressi in kg).

Rifiuto	CER	Serra S.Abbondio
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	456,0
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	1.956,0
CARTA E CARTONE	200101	45.448,0
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	-
F.O.R.S.U.	200108	41.917,0
FERRO	200140	488,0
FRIGORIFERI	200123	1.265,0
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	-
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	568,0
INDUMENTI USATI	200110	4.040,0
LEGNO	200138	15.495,0
OLI MINERALI	200126	10,0
OLI VEGETALI	200125	600,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	33,0
PLASTICA	150102	25.387,0
PNEUMATICI	160103	1.620,0
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	-
SCARTI VEGETALI	200201	29.165,0
TONER	160216	-
TUBI FLUORSCENTI	200121	9,0
VETRO	150107	29.293,0
INERTI	170904	-

PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	33,0
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	8.297,0
TOTALE		206.080,0
RD a recupero (con inerti)	A	197.750
INDIFFERENZIATO (R.I.)	B	264.364
INGOMBRANTI (R.U.Sep.)	C	8.297
RD a smaltimento (R.U.P.)	D	33
Rifiuti Totali raccolti (R.T.)	E=A+B+C+ D	470.444
Rifiuto da Spazzamento	F	1.312
Rifiuti spiaggiati	G	-
%RD 2015	A / E	42,03%
%RD 2014		39,68%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

COMUNE DI SERRA SANT'ABBONDIO

PIANO TECNICO FINANZIARIO 2017

COSTI SOSTENUTI DAL GESTORE MARCHEMULTISERVIZI

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 122.105,16
CC - Costi comuni	€ 41.057,47
CK - Costi d'uso del capitale	€ 12.499,38
Minori entrate per riduzioni	€ -
Totale costi	€ 175.662,01

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 24.504,94
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 43.866,50
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 37.891,03
Proventi Conai	-€ 5.180,07
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 4.882,90
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 105.965,31
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 14.716,33
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 31.917,30
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 9.140,06
AC - Altri Costi	€ 1.423,54
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 57.197,33
CK - Costi d'uso del capitale	€ 12.499,38
Totale	€ 69.696,71

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 1.500 per il Comune di Serra Sant'Abbondio.

Nei costi generali di gestione è stato inserito il 50% dei costi del personale come previsto dal dpr 158/99.

TOTALE COSTI GESTORE:	€	175.662,01
COSTI AMM. DI ACCERTAM., RISCOSS. E CONT.	€	6.191,32
TOTALE COSTI FINALI da coprire al 100% con la tari	€	181.853,33
MINORI ENTRATE PER RIDUZIONI	€	9.505,28
TOTALE COSTI ai fini del calcolo delle tariffe	€	191.358,61

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;

è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;

è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

utenze domestiche; utenze
non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;	• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
4. costi diversi (CCD)	• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)
5. altri costi (AC)	
6. costi d'uso del capitale (CK)	

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)

Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.

costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.

Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).

costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale

Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del

personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

costi comuni diversi (CCD)

Costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.

altri costi (AC) altri costi non compresi nelle altre voci.

costi d'uso del capitale (CK)

Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

costi raccolta e trasporto RU (CRT)

Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

costi trattamento e smaltimento RU (CTS)

Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2015 (vedi tabella di riepilogo delle raccolte anno 2015 di cui sopra).

Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.

costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)

Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**

la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici	Numero di utenze
1	23.035 mq (di cui 4.240 non residenti)	217 (di cui 77 non residenti)
2	32.569 mq (di cui 13.810 non residenti)	264 (di cui 146 non residenti)
3	17.307 mq (di cui 6.945 non residenti)	125 (di cui 52 non residenti)
4	12.900 mq (di cui 5.024 non residenti)	83 (di cui 29 non residenti)
5	5.500 mq (di cui 3.303 non residenti)	32 (di cui 15 non residenti)
6 o più	3.740 mq (di cui 3.009 non residenti)	14 (di cui 10 non residenti)
TOTALE	95.051 mq (di cui 36.331 non residenti)	735 (di cui 329 non residenti)

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 70 m ²	1 componenti
Per superfici comprese tra 70,1 e 120 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 150 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 150,1 e 200 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 200,1 e 250 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 250,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1.578
2	Cinematografi e teatri	0

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	407
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	633
7	Alberghi con ristorante	0
8	Alberghi senza ristorante	95
9	Case di cura e riposo	0
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi professionali	489
12	Banche ed istituti di credito	198
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	432
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	331
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	58
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	708
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	179
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	590
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	305
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	27
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	0
	TOTALE	6.044

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
dove	
TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$C_{tuf} / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
dove	
Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per Comuni dell'Area CENTRO.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
dove	
TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).
Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times Kb(n)$
dove	
Q _{tot}	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
Kb(n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Q _{tot})

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf x S_{ap} (ap) x Kc(ap)
---	---

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Qapf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Qapf	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------	--

dove

C _{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
Kc (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	TVnd(ap, S_{ap}) = Cu x S_{ap} (ap) x Kd(ap)
--	---

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre,

relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	1,95	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3

Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Serra S.Abbondio	Minimo	Massimo	Serra S.Abbondio	Minimo	Massimo
1	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	0,52	0,43	0,52	4,80	4,00	4,80
4	0,74	0,74	0,81	6,78	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,15	4,11	6,18
6	0,45	0,33	0,56	4,07	3,02	5,12
7	1,59	1,08	1,59	14,67	9,95	14,67
8	1,02	0,85	1,19	9,39	7,80	10,98
9	1,47	0,89	1,47	13,55	8,21	13,55

10	0,82	0,82	1,70	7,55	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,55	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,26	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,21	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,90	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	1,12	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	0,99	0,74	0,99	9,10	6,80	9,10
19	1,26	0,87	1,26	11,58	8,02	11,58
20	0,89	0,32	0,89	8,20	2,93	8,20
21	0,88	0,43	0,88	8,10	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,93	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,60	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,55	22,55	64,77
25	1,92	1,49	2,34	17,64	13,72	21,55
26	1,92	1,49	2,34	17,60	13,70	21,50
27	4,23	4,23	10,76	38,90	38,90	98,96
28	1,98	1,47	1,98	18,20	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,00	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,82	6,80	16,83

I coefficienti sopra evidenziati sono stati ridotti (rispetto agli intervalli previsti dal DPR 158/99) per ridurre le variazioni in virtù della particolare situazione socio-territoriale dell'area. Il gettito a regime è sotto indicato.

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa } (T_n) = (CG + CC)_{n-1} + CK_n = \text{Somma } TF_n + \text{Somma } TV_n = \mathbf{€ 181.853,33}$$

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa } (TF_n) = CSL_{n-1} + CARC_{n-1} + CGG_{n-1} + CCD_{n-1} + AC_{n-1} + CK_n = \mathbf{€ 62.640,32}$$

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa } (TV_n) = CRT_{n-1} + CTS_{n-1} + CRD_{n-1} + CTR_{n-1} = \mathbf{€ 119.213,01}$$

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di SERRA SANT'ABBONDIO - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	34,45% costi fissi	65,55% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	83,50%	16,50%
Ripartizione Costi Variabili	83,00%	17,00%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	86,54%	13,46%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,50730	80,58
2	0,55450	145,04
3	0,60169	157,13
4	0,64888	209,50
5	0,69017	233,68
6	0,72556	273,96

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,964612	1,902984	2,867595
2	Cinematografi e teatri	0,727412	1,431448	2,158860
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,822292	1,616694	2,438986
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,170185	2,283580	3,453765
5	Stabilimenti balneari	0,885545	1,734578	2,620123
6	Esposizioni, autosaloni	0,711599	1,370822	2,082421
7	Alberghi con ristorante	2,514316	4,941021	7,455337
8	Alberghi senza ristorante	1,612957	3,162658	4,775615
9	Case di cura e riposo	2,324556	4,563793	6,888349
10	Ospedali	1,296691	2,542925	3,839616
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,324556	4,563793	6,888349
12	Banche ed istituti di credito	1,359944	2,657441	4,017385
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,929223	3,792495	5,721718
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,277116	4,449277	6,726393
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,359944	2,660809	4,020753
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,514316	4,927549	7,441865
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,771090	3,475892	5,246983
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,565517	3,064983	4,630500
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,992477	3,900274	5,892751
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,407384	2,761852	4,169237
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,391571	2,728171	4,119742
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,139325	10,080761	15,220086
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,222153	8,285557	12,507710
24	Bar, caffè, pasticceria	3,874260	7,595094	11,469354
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,036155	5,941351	8,977506
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,036155	5,927878	8,964033
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,689029	13,101958	19,790987
28	Ipermercati di generi misti	3,131035	6,129965	9,261000

29	Banchi di mercato genere alimentari	5,503031	10,777961	16,280991
30	Discoteche, night club	2,039917	3,981109	6,021026

7. CONFRONTO PTF ANNO 2016-2017

TRIBUTO TARI 2016 € 181.853,33

PIANO FINANZIARIO TARI 2017 € 181.853,33

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2017 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € 9.505,28) € 191.358,61 (incluso 10% IVA).

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (In grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28